

MEDIO ORIENTE NEPPURE GLI STATI UNITI CREDONO AI PRETESTI DEL GOVERNO ISRAELIANO SUI MISSILI EGIZIANI

A PAGINA 12

Oggi alla Fatme incontro degli operai in lotta

● Parteciperanno i lavoratori dello stabilimento e quelli della Cledca e della Pantanella

A PAGINA 6

Buon Ferragosto a tutti i lettori

Domani i giornali non escono e prenderanno le pubblicazioni lunedì

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il governo Colombo naviga in acque mosse

LA POLEMICA SI RIAPRE anche nella DC

Il ministro Gatto smentisce Forlani - PSI: il partito della crisi vuol tenere il paese in una tensione permanente - Nuove Giunte popolari

La maggioranza scollata

I GIORNALI conservatori hanno accolto con favore i discorsi pronunciati al Parlamento dall'on. Colombo soprattutto la replica alla Camera ma non hanno potuto evitare di rilevare che all'interno della maggioranza restano incomprensioni e diffidenze sospette e disidri profondi. E come avrebbero potuto? Non si era ancora avuto il voto di fiducia al Senato e già si registrava una nuova sortita di Ferri spintosi sino a porre in causa l'esistenza stessa del governo appena formato. Fatto è che come era prevedibile il governo Colombo esce dalle aule parlamentari più debole di come vi era entrato e la sua maggioranza ancor più scollata. Il numero dei suoi sostenitori da Colombo sono solo una somma aritmetica e non certo una somma politica. Il sì di Mancini e di Bertoldi è molto diverso dal sì di Ferri e di Forlani e anche quello di Andreotti è diverso da quello di Rumor e di Piccoli. E le sinistre dc, se hanno inspiegabilmente tacito nel corso del dibattito dopo il discorso conservatore di Forlani hanno criticato severamente il segretario dc e hanno detto un sì senza convinzione e carico di delusione.

Colombo nella sua replica alla Camera ha detto che il PCI non propone una soluzione positiva alla crisi dato che l'alternativa di sinistra quella che potrebbe unire PCI, PSIUP, PSI e sinistra dc, non è realizzabile anche perché quello che vide questi gruppi è più forte di quello che unisce i partiti di centro sinistra. Questo è vero solo formalmente solo se si parte dal dato di fatto che ancora una volta il quadripartito ha messo insieme il governo e non c'è invece una alternativa di governo della sinistra. Noi guardiamo fondamentalmente agli sviluppi positivi dell'unità delle sinistre in corso nel Paese (nelle fabbriche negli Enti locali, nelle Regioni). Non ignoriamo però che punti di convergenza sono emersi nello stesso dibattito parlamentare. E un fatto ad esempio che i discorsi di Mancini e di Bertoldi anche se per molti versi a nostro avviso insufficienti e carenti, erano certamente più vicini a quelli di Berlinguer e di Napolitano che non a quelli di Ferri e di Forlani. E non mi riferisco solo agli spunti ai giudizi sulla realtà sociale del Paese sul significato che ha avuto e ha il movimento delle masse dei sindacati ma anche i riferimenti che più in generale investono la prospettiva della democrazia italiana.

IL COMPAGNO Berlinguer, nel suo discorso ha chiaramente detto che il nostro impegno nel Paese e nel Parlamento è volto a far sì che « la fine di questo governo segni definitivamente la fine del partito dell'avventura e il superamento più che maturo del centro sinistra e l'inizio di una svolta che garantisca lo sviluppo della democrazia e il rinnovamento della società secondo le aspirazioni e le richieste delle classi lavoratrici ».

Questo oggi un obiettivo non è necessario inimmaginabile e possibile. La crisi della DC e dei profondi pericoli sui cui ci troviamo, in un momento di svolta politica, non fu mai che un'occasione per il centro sinistra di unire le forze politiche e di sviluppare un processo di sviluppo democratico che dia soluzione ai problemi di oggi e alla prospettiva di domani delle masse e del paese.

Emmanuel Macaluso

Un « ponte » di tre giorni ha favorito l'operazione Ferragosto

Le città si sono vuotate con 24 ore di anticipo

Bel tempo su tutta la penisola - Quasi deserti ieri stazioni, aeroporti e autostrade - Già si pensa con preoccupazione alla grande ondata del ritorno - Gli ultimi inviti alla prudenza e le intensificate misure di sicurezza e assistenza per milioni di viaggiatori



Ecco come appariva la via Pontina, nei pressi di Roma, alle prime ore di ieri - un'immagine non dissimile da quelle delle altre strade

A PAGINA 5

In una conferenza stampa a Bonn

BRANDT PREANNUNCIA un accordo con Varsavia

Il cancelliere afferma che la distensione in Europa centrale è impensabile senza un accordo fra le due Germanie - La RDT esprime soddisfazione per il trattato di Mosca

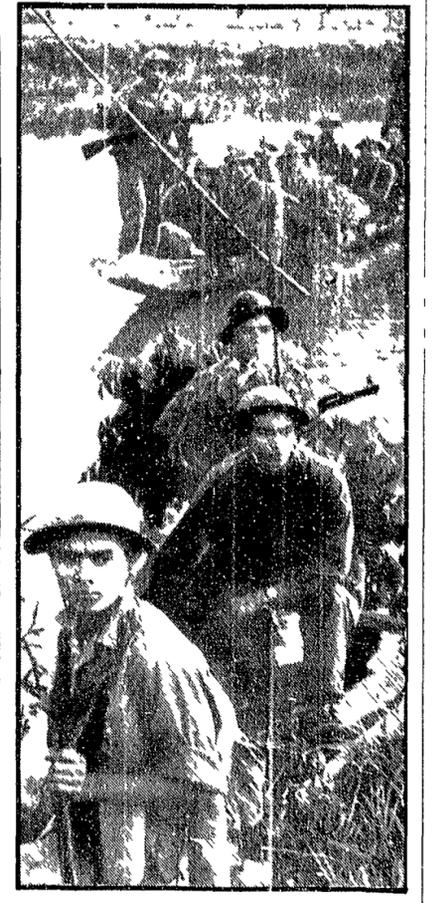


IMPORTANTI PROGRESSI URSS-USA A VIENNA Le delegazioni sovietica e statunitense hanno raggiunto l'intesa a Vienna di proseguire le conversazioni sui problemi della limitazione degli armamenti strategici il 2 novembre a Helsinki. Il comunicato finale sulle conversazioni che si sono svolte a Vienna dal 16 aprile a ieri parla di una maggiore comprensione reciproca e riguarda una serie di problemi - Nella foto: i due delegati firmano il comunicato finale

BONN 11. Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Bonn il cancelliere Willy Brandt ha annunciato che il nostro rapporto con l'Occidente non sarà toccato dal trattato con Mosca. Una politica comune di distensione non può che rafforzare la solidarietà occidentale. Brandt ha poi detto che vi saranno certamente consultazioni tra i due governi occidentali (che hanno responsabilità in Germania e a Berlino) e la Germania federale. Il cancelliere ha tuttavia aggiunto che queste consultazioni non avverranno a breve scadenza.

Il cancelliere Brandt ha affermato poi che con il trattato di Mosca la pace è diventata più sicura e che si è raggiunto un nuovo stadio nel processo di distensione.

Attraverso il trattato i rapporti con l'Unione Sovietica sono stati posti su una nuova base, senza con ciò rinunciare al trattato di Mosca. Una politica comune di distensione non può che rafforzare la solidarietà occidentale. Brandt ha poi detto che vi saranno certamente consultazioni tra i due governi occidentali (che hanno responsabilità in Germania e a Berlino) e la Germania federale. Il cancelliere ha tuttavia aggiunto che queste consultazioni non avverranno a breve scadenza.



Aspri combattimenti nel Vietnam del Sud

SAIGON - Aspri combattimenti sono in corso nel Vietnam del Sud, dove le forze popolari hanno attaccato posizioni nemiche a sud della fascia smilitarizzata. Un gruppo di cattolici sudvietnamiti ha fatto pervenire in Europa una agghiacciante documentazione sulle torture cui sono sottoposti gli oppositori politici del regime fantoccio. Nella foto: partigiani sudvietnamiti in azione

A PAGINA 12

Forse Tito in autunno da Paolo VI

● Il viaggio farebbe seguito allo stabilimento, annunciato ieri, di relazioni diplomatiche tra Jugoslavia e Vaticano

A PAGINA 12

Spostamento a sinistra nei Comuni

● Decine di amministrazioni passano alle forze popolari mentre si accentua lo sfaldamento di centro sinistra

A PAGINA 2

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)